



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI BILANCIO UNICO DI ATENEO DI
PREVISIONE ANNUALE 2021 E
BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2021-2023**

Il 21 dicembre 2020, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università degli Studi di Verona, alla presenza di:

Dott. Giampiero Pizziconi	Presidente
Dott. Mauro Zappia	Componente effettivo
Dott. Paolo Meago	Componente effettivo

si è riunito presso la sede dell'Università di Verona per esaminare il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale 2021.

Il Collegio, preso in esame lo schema di bilancio unico per l'esercizio 2021, predisposto dall'Ateneo, analizzate le principali poste previsionali ed acquisiti ulteriori elementi di valutazione dal Dirigente del Servizio contabilità e finanza, delibera, conclusivamente, la seguente

RELAZIONE

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione per l'esercizio 2021 e per il triennio 2021-2023 è stato redatto in attuazione del Titolo III, Capo II del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e con i criteri propri della contabilità economico-patrimoniale, ai sensi della legge 240/2010 e dell'art. 5, comma 3, del Decreto legislativo 2 gennaio 2012, n. 18.

Gli schemi di budget economico e di budget degli investimenti sono stati definiti con il Decreto interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925, al fine di consentire, tra l'altro, la confrontabilità dei dati contabili previsionali con quelli di rendiconto, utilizzando schemi analoghi a quelli redatti a consuntivo per il conto economico, e con lo stato patrimoniale, quanto alle voci presenti nel budget investimenti.

Nell'ottica di preservare l'autonomia e la specificità di ciascun Ateneo, è stata peraltro prevista la possibilità di adottare un'articolazione interna delle voci di cui si compongono gli schemi di budget, garantendo comunque il rispetto della struttura obbligatoria individuata con il Decreto interministeriale n. 925/2015, al fine della comparazione dei documenti preventivi fra i diversi Atenei.

In linea con le disposizioni sopra richiamate appaiono i documenti di bilancio, inviati al Collegio in data 16.12.2020, ai sensi dell'art 18, comma 2, del Regolamento per l'amministrazione, la



finanza e la contabilità, che comprendono:

- 1) Il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, dettagliato nei seguenti prospetti di sintesi:
 - Budget economico 2021, che evidenzia costi e ricavi di competenza;
 - Budget degli investimenti 2021, che riporta gli investimenti del periodo e le relative fonti di finanziamento;
 - Nota illustrativa al bilancio di previsione annuale e al conto investimenti annuale; nonché,
 - Budget economico autorizzatorio per centri di responsabilità (allegato al Budget economico 2021).
- 2) Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2021-2023, con valore di programmazione, dettagliato in:
 - Budget economico triennale;
 - Budget degli investimenti triennale;
 - Nota illustrativa al Budget economico triennale.
 - Nota illustrativa al Budget degli investimenti triennale.
- 3) Al fine di consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, ad integrazione dei dati previsionali di cui ai punti 1 e 2, sono stati redatti i seguenti prospetti riclassificati:
 - Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria in termini di cassa per l'anno 2021;
 - Prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi per l'anno 2021.

Nel CdA del 22 dicembre 2020 è prevista, assieme al bilancio, anche l'approvazione dell'aggiornamento e l'adozione del Programma edilizio triennale 2020/2022 e dell'Elenco annuale dei lavori. Il Collegio ha preso atto della concordanza fra previsioni del Programma edilizio triennale 2021/2023 e dell'Elenco annuale dei lavori sia con la previsione del Budget autorizzatorio, sia con quella del Bilancio unico di Ateneo nella parte investimenti.

Il Senato accademico, in data 18.12.2020, ha espresso il parere per gli aspetti di propria competenza sul bilancio 2020.

Gli elementi essenziali della programmazione si sostanziano, inoltre, nei seguenti aspetti:

- il budget preventivo, sfruttando gli spazi di autonomia concessi all'ordinamento universitario, è stato costruito, anche nel 2021, partendo da un budget economico e degli investimenti strutturato per centri gestionali, a sua volta articolato in fondi/voci di natura autorizzatoria impostati per destinazione;
- la definizione dei criteri di riparto e le assegnazioni del budget alle Strutture accademiche sono resi noti fin dall'inizio dell'anno, al fine di consentire una



programmazione delle attività più oculata e responsabile;

- la stima dei ricavi e dei costi comprende anche quella delle economie vincolate/finalizzate dell'anno precedente che, pertanto, risultano riattribuite nella loro interezza a centri di responsabilità sin dalla formazione del budget previsionale, anche al fine di dare contezza alle strutture dell'intero ammontare delle risorse a loro disposizione nell'esercizio di riferimento.



1. Il budget economico annuale

Il Budget economico annuale 2021, redatto sulla base dello schema definito nel Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, è presentato in forma scalare e per natura, al fine di evidenziare i risultati intermedi utili per una migliore comprensione dell'attività gestionale.

Vengono a tal fine individuate tre aree gestionali: la gestione operativa (che comprende la gestione caratteristica, quella accessoria nonché l'utilizzo di riserve di Patrimonio netto da contabilità finanziaria come previsto dal comma 3 dell'art. 1 del DM n. 925/2015) la gestione finanziaria (riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi con il conseguente insorgere di oneri finanziari), le rettifiche di valore di attività finanziarie (riferibile a rivalutazione e/o svalutazioni di attività finanziarie quali partecipazioni in società ed enti) e la gestione straordinaria (che riassume le operazioni che determinano ulteriori proventi o costi, come ad esempio, le plusvalenze e minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva o le sopravvenienze conseguenti ad eventi di carattere straordinario).

Tabella n. 2
Budget economico 2021

	2020 iniziale	2020 assestato	valori in euro 2021
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	52.744.971	89.755.022	56.139.035
1) Proventi per la didattica	31.497.000	31.741.704	31.535.000
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.767.015	5.146.650	1.872.862
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	19.480.956	52.866.667	22.731.173
II. CONTRIBUTI	152.490.241	182.890.256	169.800.544
1) Contributi Mur e altre Amministrazioni centrali	131.830.481	142.096.345	147.646.684
2) Contributi Regioni e Province autonome	8.757.481	13.952.293	9.065.209
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0	99.400	0
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0	0	0
5) Contributi da Università	0	97.066	0
6) Contributi da altri (pubblici)	4.481.311	7.177.603	4.489.110
7) Contributi da altri (privati)	7.420.968	19.467.549	8.599.541
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	15.000.000	15.158.925	15.000.000
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	7.351.880	7.351.880	8.180.400
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	35.187.349	64.035.412	280.000
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto da contabilità finanziaria	34.767.349	59.950.146	0
2) Altri proventi e ricavi diversi	420.000	4.085.267	280.000
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
TOTALE PROVENTI (A)	262.774.441	359.191.495	249.399.979



B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	128.253.515	162.304.888	128.349.545
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	96.865.233	130.246.248	96.180.179
a) docenti / Ricercatori	77.413.771	92.647.843	82.788.622
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	14.681.344	31.526.686	8.786.293
c) docenti a contratto	2.757.980	4.010.246	2.537.343
d) esperti linguistici	2.012.138	2.061.473	2.067.921
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0	0	0
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	31.388.282	32.058.641	32.169.366
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	123.802.174	181.418.487	125.440.615
1) Costi per sostegno agli studenti	50.323.743	61.130.817	59.644.732
2) Costi per il diritto allo studio	8.820.077	8.820.077	9.712.637
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	850.193	1.786.042	726.460
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	590.000	3.869.195	225.000
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	16.142.182	26.208.146	16.062.820
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	3.157.620	4.217.864	2.945.061
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	24.092.661	36.888.655	21.378.050
9) Acquisto altri materiali	1.358.825	3.061.858	767.649
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0	0	0
11) Costi per godimento beni di terzi	4.167.750	5.676.860	3.299.883
12) Altri costi	14.299.123	29.758.972	10.678.323
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.399.013	9.399.013	10.447.347
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.534.848	2.534.848	2.624.045
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.464.165	6.464.165	7.198.302
3) Svalutazione immobilizzazioni	0	0	0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	400.000	400.000	625.000
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	300.000	335.690	6.622.262
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	361.014	381.154	380.900
TOTALE COSTI (B)	262.115.716	353.839.233	271.240.669

	valori in euro		
	2020 iniziale	2020 assestato	2021
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	658.725	5.352.263	-21.840.690
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-558.725	-565.390	-511.607
1) Proventi finanziari	0	0	0
2) Interessi e altri oneri finanziari	-558.725	-566.726	-511.607
3) Utili e perdite su cambi	0	1.336	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-558.725	-565.390	-511.607
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
1) Rivalutazioni	0	0	0
2) Svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE(D)	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0
1) Proventi	0	0	0
2) Oneri	0	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	0	0	0
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-100.000	-100.000	-95.000
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	0	4.686.872	-22.447.297
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	0	0	22.447.297
RISULTATO A PAREGGIO	0	4.686.872	0



Rimandando alla nota integrativa per quanto concerne l'analisi delle singole voci di proventi e oneri, il Collegio rileva la rispondenza con i principi contabili generali o postulati, indicati nel D.I. 19/2014 - "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le Università" nonché con gli schemi previsti dal del DM n. 925/2015 "Schemi di budget economico e budget degli investimenti".

Con riferimento all'area della ricerca scientifica, la nota integrativa evidenzia che, nonostante l'introduzione della pluriennalità, nella stima degli elementi economici positivi e negativi, una parte dei costi e dei ricavi, relativi ai progetti di ricerca finanziati, potrebbe risultare sovrastimata, non trovando necessariamente effettiva attribuzione nel corso del 2021 incidendo, per la quota non finanziata da fondi esterni, sul risultato economico.

Nella tabella sono stati riportati i valori iscritti nel budget 2021 assieme a quelli iscritti nel budget 2020 assestato e a quelli iscritti nel bilancio di preventivo 2020.

Tali valori in tabella, rileva il Collegio dei Revisori, non sono in nessun modo comparabili in quanto derivano da principi e finalità diverse; come indicato nella Nota integrativa:

- la comparazione tra i differenti documenti sconta i diversi criteri con cui vengono contabilizzati i costi per i progetti di ricerca,
- Le differenze, talora anche considerevoli, registrate tra i valori del budget 2021 e il budget assestato 2020 (questi ultimi, in questo caso, nettamente superiori ai primi), in relazione al fatto che il budget 2021 è comprensivo del solo valore residuo stimato al 31.12.2020 dei progetti di ricerca in corso, mentre i medesimi finanziamenti sono stanziati nel budget assestato per il valore intero.

Il Collegio rileva che tale esposizione, anche se capibile da un punto di vista delle finalità del budget 2021, è fuorviante in quanto i valori riportati nelle tre tabelle (budget 2021, budget 2020 assestato in particolare) non essendo comparabili non danno un'informazione chiara e comprensibile non ottemperando al principio di comprensibilità e chiarezza e comparabilità di cui all'art. 2 D.M. 19/2014, principi ai quali si dovrebbe far riferimento anche in nella redazione Bilancio unico di Ateneo di Previsione annuale.



1.1) La gestione operativa

I proventi operativi

In relazione ai proventi, il Collegio sottolinea che i ricavi risultano prudenzialmente stimati, in linea con il principio contabile che pone il divieto di fondare le previsioni su importi che non siano noti o adeguatamente affidabili.

L'ammontare complessivo dei proventi operativi è previsto in 249,4 mln (262,8 nel preventivo 2020 e 359,2 nel budget 2020 assestato) ed è composto da proventi propri, contributi, proventi per attività assistenziale, proventi per gestione diretta di interventi per il diritto allo studio, altri proventi e ricavi diversi.

I **proventi propri** sono stimati in 56,1 milioni dei quali 31,5 milioni riconducibili ai proventi per la didattica, 1,9 milioni ai proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e 22,7 milioni da proventi da ricerche con finanziamenti competitivi.

I proventi della didattica, ascrivibili principalmente a tasse e contributi ricevuti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università, sono stimati in base al nuovo modello di contribuzione studentesca, modificato già dall'anno accademico 2018/2019, alla luce della normativa introdotta dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, ed aggiornato con le modifiche introdotte dal Decreto Ministeriale n. 234 del 26 giugno 2020 "Estensione esonero totale e parziale dal contributo annuale – Università statali".

L'ammontare iscritto nel budget 2020 (31,5 milioni) si è attestato ad un valore inferiore a quello del budget assestato 2020 (31,7 milioni) ma in linea con l'importo registrato nel preventivo 2020 (31,5 milioni).

Nel formulare la previsione relativa alla contribuzione studentesca, l'Amministrazione ha provveduto alla stima del numero degli studenti iscritti, alla stima della ripartizione nei quattro scaglioni di ISEE, nonché del possesso o meno dei requisiti di merito e di regolarità di iscrizione.

Il valore iscritto in bilancio è inoltre relativo alla contribuzione studentesca al netto del minor introito a causa di esoneri per borse di studio, per reddito e merito, pari nel complesso a 1.082.000 euro.

I **proventi da contributi** sono stati stimati per 169,8 di cui 147,6 di contributi MIUR ed altre amministrazione centrali, tra le quali:

- l'FFO si attesta prudenzialmente su 105,2 milioni, ipotizzando per il 2021 la stessa incidenza percentuale registrata dall'Ateneo di Verona nel 2020, sul totale delle risorse non finalizzate del sistema universitario (1,43%), prendendo come valore di riferimento l'FFO stanziato sul capitolo 1694 del bilancio 2020 del MIUR, al netto del totale delle risorse finalizzate previste a legislazione vigente;
- le risorse provenienti dal finanziamento ministeriale per i contratti di formazione



specialistica dei medici (35,5 milioni), stimato sulla base di un numero di contratti pari a quello dell'anno precedente;

- le risorse destinate al finanziamento delle borse di dottorato (circa 2,7 milioni).

I contributi da Regioni e Province autonome (9 milioni) riguardano convenzioni relative al finanziamento di contratti di formazione specialistica, integrativi di quelli ministeriali e il finanziamento della didattica integrativa nell'ambito dei corsi delle professioni sanitarie.

I contributi da altri soggetti pubblici (4,5 milioni) sono rappresentati per 2,6 milioni da contributi in conto capitale per investimenti edilizi destinati a sterilizzare gli effetti sul conto economico prodotti dalla quota di ammortamento derivante dagli immobili acquisiti prima dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale, e per 1,6 dai finanziamenti previsti per il programma Erasmus di mobilità studenti.

I contributi di altri soggetti privati (8,6 milioni) raccolgono tutti i finanziamenti da parte di vari soggetti privati destinati all'attività di ricerca dei dipartimenti.

I proventi per l'attività assistenziale, riconducibile alle integrazioni stipendiali da corrispondere al personale dell'Ateneo che svolge funzioni assistenziali, si attestano nel 2021 a 15 milioni, sostanzialmente in linea con quanto registrato negli anni precedenti.

I proventi per la gestione diretta del diritto allo studio si attestano a 8,2 milioni e comprendono sia il gettito della tassa regionale sul diritto allo studio, sia la quota 2021 del fondo integrativo statale destinato al finanziamento delle borse per il diritto allo studio.

Gli **altri proventi e ricavi diversi**, pari a circa 0,28 milioni evidenziano stima degli introiti di natura commerciale che annualmente vengono registrati per la concessione di spazi generali d'ateneo. La differenza rispetto alla dato relativo al budget di previsione 2020 deriva dal fatto che nel 2020 tale voce accoglieva la previsione di ricavi da "Utilizzo di riserve di patrimonio netto da contabilità finanziaria" (34,8 milioni), introdotta al fine di dare evidenza all'impiego delle riserve derivanti, in particolare, dalla riclassificazione dei residui passivi e dell'avanzo di amministrazione in conformità con l'art. 5, comma 1, lettere g) e j) del DI n. 19/2014 e destinate ad essere utilizzate, in via del tutto transitoria, fino al loro esaurimento. La revisione del Patrimonio Netto operata nel mese di luglio ha rideterminato i valori dell'entità del patrimonio netto da contabilità finanziaria ed evidenziato i costi per progetti dei Dipartimenti e degli altri centri gestionali iscritti a bilancio, e finanziati con fondi a carico dell'ateneo, debbano essere coperti con utilizzo del patrimonio netto da contabilità economico patrimoniale dopo la rilevazione del risultato di esercizio.



I costi operativi

Anche dal lato degli oneri, nel rimandare alla Nota illustrativa per i dati analitici, le previsioni appaiono congrue e risulta rispettata la rispondenza delle voci di bilancio ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si conferma, anche per il 2021, l'inserimento, tra i dati previsionali di spesa, delle assegnazioni destinate ai dipartimenti/scuola di medicina, centri e scuole di dottorato.

I costi operativi relativi all'esercizio 2021 ammontano a 271,2 milioni in euro, e comprendono i costi del personale, i costi della gestione corrente, ammortamenti e svalutazioni, accantonamento per rischi e oneri, oneri diversi di gestione.

Il Collegio rileva che l'esposizione nelle tabelle in relazione ai costi operativi del budget 2021 non è confrontabile in rispetto al budget assestato 2020.

Il **costo complessivo del personale** viene previsto in un ammontare pari a 128,3 milioni, in diminuzione rispetto al budget assestato 2020 (162,3 milioni), ma in linea con il preventivo 2020 (128,3 milioni). Nell'ambito del totale dei costi del personale, 96,2 milioni si riferiscono al personale dedicato alla ricerca ed alla didattica e 32,1 milioni al personale tecnico-amministrativo.

Di seguito, si riporta il dato analitico dei costi del personale.

	2020 iniziale	2020 assestato	2021
VIII. COSTI DEL PERSONALE	128.253.515	162.304.888	128.349.545
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	96.865.233	130.246.248	96.180.179
a) docenti / Ricercatori	77.413.771	92.647.843	82.788.622
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	14.681.344	31.526.686	8.786.293
c) docenti a contratto	2.757.980	4.010.246	2.537.343
d) esperti linguistici	2.012.138	2.061.473	2.067.921
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0	0	0
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	31.388.282	32.058.641	32.169.366

Alla quantificazione degli stanziamenti previsionali (v. Nota illustrativa) si è pervenuti attraverso un'attenta disamina del costo del personale in servizio, delle assunzioni previste nei piani di attuazione delle programmazioni (in relazione ai quali si prevede il pieno utilizzo dei punti organico), nonché dei risparmi derivanti dalle cessazioni accertate.

La previsione tiene anche conto della ripresa delle dinamiche retributive sia del personale tecnico amministrativo che del personale docente, per il quale vengono valorizzati gli incrementi degli scatti e delle classi maturate nei diversi anni.

Nell'ambito del personale tecnico amministrativo, la previsione di spesa per il personale a tempo determinato a carico del FFO è di 330.000 euro, nel rispetto del limite definito dall'art.



9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009) cui vengono sommati 70.000 per contratti a tempo determinato finanziati nell'ambito del finanziamento per i dipartimenti eccellenti. La previsione relativa al finanziamento del lavoro straordinario si attesta a 160.000 euro, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente.

In relazione alle risorse destinate al trattamento economico accessorio, il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente a tempo indeterminato e determinato si attesta a 482.251, adeguato in applicazione al CCNL 2016-18.

Il Fondo risorse decentrate per le categorie B, C ed D si attesta per il 2021 a 2.028.192 euro a fronte di un importo certificato dal Collegio per il 2020 pari a 1.891.962,68, in linea con le previsioni indicate dal CCNL 2016-2018. Il Fondo per la retribuzione di posizione e risultato Cat. EP risulta per il 2021 pari a 814.984 a fronte di un importo certificato dal Collegio per il 2020 pari a 814.811,41, anch'esso in linea con le previsioni contrattuali.

Malgrado l'incremento della spesa per il personale, il budget previsionale non determina il superamento dei limiti previsti dall'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 49, pari all'80% del rapporto tra le spese per il personale e le entrate nette degli Atenei. Tuttavia, il Collegio rileva, esaminati gli indicatori sulla spesa del personale e di sostenibilità finanziaria all'interno della nota integrativa al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 21/23, che l'effetto delle politiche del personale assunte nel 2020 e 2021 e la dinamica stipendiale vanno a congelare le future programmazioni a decorre sin dal 2022.

Indicatore del costo del personale	2021	2022	2023
TASSE	32.617.000,00	33.292.000,00	33.292.000,00
Rimborsi contirbuzione studentesca	- 1.082.000,00	- 1.082.000,00	- 1.082.000,00
Contribuzione netta	31.535.000,00	32.210.000,00	32.210.000,00
FFO	105.212.000,00	105.912.000,00	106.270.000,00
Quota Finanziamento dipartimenti eccellenti destinata al costo del personale	4.658.400,00	4.658.400,00	
Programmazione triennale *	930.000,00	930.000,00	930.000,00
TOTALE ENTRATE (DENOMINATORE)	142.335.400,00	143.710.400,00	139.410.000,00
TOTALE SPESE (NUMERATORE)	103.858.310	110.318.320	111.170.139
Indicatore del costo del personale	72,97%	76,76%	79,74%

Il limite, calcolato con riferimento agli importi iscritti nel bilancio di previsione risulta pari al 72,97% entro il limite stabilito dalla norma dell'80% ma il Collegio ritiene necessario sottolineare e segnalare che tale limite risulta progressivamente in crescita negli esercizi successivi (76,76% nel 2022 e 79,74% nel 2023) a causa dell'aumento dei costi del personale docente a fronte di una sostanziale stabilità del FFO e una progressiva riduzione dei finanziamenti esterni.



I SEF	2021	2022	2023
Totale entrate consolidate	142.335.400,00	143.710.400,00	139.410.000,00
Fitti	- 430.000,00	- 430.000,00	- 430.000,00
Margine	141.905.400,00	143.280.400,00	138.980.000,00
82% totale entrate consolidate (Numeratore)	116.362.428,00	117.489.928,00	113.963.600,00
Costo del personale	103.858.310	110.318.320	111.170.139
Ammortamento finanziamenti	1.980.809,55	1.964.876,00	1.948.941,42
Totale denominatore	105.839.119,70	112.283.196,10	113.119.080,11
Numeratore	116.362.428,00	117.489.928,00	113.963.600,00
Denominatore	105.839.119,70	112.283.196,10	113.119.080,11
I SEF	1,10	1,05	1,01

Detto incremento appare ancor più significativo ove si consideri l'analogo trend in ascesa relativo all'indicatore di Sostenibilità economico finanziaria che, nell'ultimo anno del triennio considerato, raggiungere quasi il margine massimo previsto.

L'analisi dei risultati scaturenti dai dati sopra richiamati anche in proiezione pluriennale, ha considerato anche la dinamica stipendiale, recente, relativa al personale docente, che si ritiene debba essere oggetto di attenta ponderazione da parte dell'Amministrazione per le future programmazioni. Per tale personale, come noto, ai sensi della legge di bilancio 2018, il regime della progressione triennale per classi si è trasformato in biennale, a decorrere dal 2020. Rileva il Collegio che un approccio prudentiale imponga un'attenta valutazione degli effetti delle dinamiche incrementali relativa alla possibile attuazione dei piani straordinari delle assunzioni, previsti dalla normativa vigente, dinamiche che potrebbero rivelarsi incisive in futuro sull'equilibrio di bilancio. Infatti, dalla lettura combinata dei dati sopra illustrati si rileva, ove non emergano elementi nuovi, che dal 2023 il margine discrezionale di operatività in materia di politiche di reclutamento del personale, docente e non, risulterà pressoché azzerato.

La tabella che segue illustra in maniera sintetica la composizione della previsione di spesa del personale universitario per l'Esercizio finanziario 2021, considerando esclusivamente i costi a carico dell'Ateneo (esclusi quindi i costi per il personale derivanti da finanziamenti esterni), comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione.

Il costo stimato del personale (numeratore del rapporto), così come determinato dal richiamato art. 5 del D.lgs. 49/2012, si attesta, nel preventivo 2021, a 103.858.310 euro; la somma algebrica dei contributi statali e delle tasse e contributi universitari è stimato per il 2021 in 142.335.400 euro.



Pertanto, nel preventivo 2021, l'indicatore viene stimato pari al 72,97%.

Tabella n. 3
Limite alla spesa di personale

TASSE	32.617.000,00
Rimborsi contirbuzione studentesca	- 1.082.000,00
Contribuzione netta	31.535.000,00
FFO	105.212.000,00
Quota Finanziamento dipartimenti eccellenti destinata al costo del personale	4.658.400,00
<i>Programmazione triennale*</i>	<i>930.000,00</i>
TOTALE ENTRATE (DENOMINATORE)	142.335.400,00
TOTALE SPESE (NUMERATORE)	103.858.310
Indicatore del costo del personale	72,97%

I **costi della gestione corrente** previsti per il 2021 ammontano a 125,4 milioni di euro, rileva il Collegio che tale voce non è comparabile in rispetto al budget assestato 2020; invece le differenze registrate invece tra i valori del budget 2021 e il budget assestato 2020 derivano dal fatto che il budget 2021 è comprensivo del valore stimato al 31.12.2020 dei residui dei progetti di ricerca in corso, i cui finanziamenti sono invece stanziati per il valore intero nel budget assestato 2020.

Di seguito, si riporta il dettaglio delle voci di costo.

	Budget 2021
1) Costi per sostegno agli studenti	59.644.732
2) Costi per il diritto allo studio	9.712.637
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	726.460
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	225.000
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	16.062.820
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	2.945.061
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	21.378.050
9) Acquisto altri materiali	767.649
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-
11) Costi per godimento beni di terzi	3.299.883
12) Altri costi	10.678.323
Totale	125.440.615

Si segnalano, in particolare, le seguenti voci:

- costi per il sostegno agli studenti: le risorse stanziati (pari nel complesso a 59,6 milioni) sono in gran parte assorbite dai costi per il finanziamento delle borse di studio per le scuole



di specializzazione medica (43,2 milioni); in linea con il passato esercizio viene, inoltre, confermato il livello di risorse necessarie per mantenere il numero di nuove borse di dottorato uguale al quello del 2020;

- costi per il diritto allo studio: lo stanziamento, pari nel complesso a 9,7 milioni, è assorbito quasi interamente dalle risorse destinate alle borse di studio regionali quantificate al fine consentire il finanziamento della borsa a tutti gli studenti idonei nelle graduatorie definitive;
- costi per la ricerca e l'attività editoriale: lo stanziamento, pari a 0,7 milioni) comprende essenzialmente i costi relativi alle attività seminariali e convegnistiche;
- costi per l'acquisto di materiali di consumo per laboratori: lo stanziamento, pari a 16,1 milioni si riferisce all'acquisto di materiali di consumo necessari per lo svolgimento dell'attività di didattica e di ricerca;
- costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali: lo stanziamento, pari a 21,4 milioni è destinato a sostenere i costi per le utenze, le manutenzioni, ed altri servizi di gestione delle strutture;
- costi per il godimento di beni di terzi: lo stanziamento, pari a 3,3 milioni, è destinato in particolare al rinnovo delle licenze software e ai fitti passivi per la locazione di edifici.

I **costi per ammortamenti e svalutazioni** si attestano a 10,4 milioni di euro (2,6 milioni di euro relativi ad immobilizzazioni immateriali e 7,2 milioni di euro relativi ad immobilizzazioni materiali). Le svalutazioni ammontano a 625 mila euro.

Tabella n. 4
Ammortamenti e svalutazioni

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Budget 2021
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.624.045
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.198.302
3) Svalutazione immobilizzazioni	0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	625.000
Totale	10.447.347

Gli accantonamenti per rischi e oneri, ammontano infine a **6.622.260 euro**, così motivati in nota illustrativa al budget economico 2021:

*“Complessivamente è stato accantonato un importo di **6.622.260 euro** derivante in larga parte da quote di progetti di ricerca pluriennale portate a riduzione degli stanziamenti per beni e servizi oggetto della norma di contenimento di cui alla L 160/20219 art. 1 comma 590 e seguenti. Tali quote, ammontanti complessivamente a euro 6.522.260, sono state mantenute a budget*



accantonate in tale voce per la copertura di oneri futuri, qualora venissero destinate a voci di spesa non oggetto di norme di contenimento o sulle voci stesse oggetto di contenimento, qualora la legge di bilancio 2021 dovesse modificare la disciplina escludendo in tutto o in parte le spese delle università...omissis..."

Il Collegio rileva che tale accantonamento pare riferirsi a probabili costi dell'esercizio 2021, più che a possibili rischi ed oneri da accantonare. Si rinvia ad ulteriori considerazione formulate in ordine all'applicazione dei vincoli di finanza pubblica in ordine ai beni e servizi.



1.2) La gestione finanziaria

Il saldo tra proventi e oneri finanziari ammonta a -511.607 euro, dovuti al pagamento della quota interessi relativa al finanziamento BEI per i lavori di ristrutturazione del compendio S. Marta.

L'indicatore relativo alla verifica del limite all'indebitamento è stimato per il 2021 pari al 5,21%, come indicato nella tabella seguente.

Tabella 5
Limite all'indebitamento

	2021
TASSE	32.617.000,00
Rimborsi contribuzione studentesca	- 1.082.000,00
Contribuzione netta	31.535.000,00
FFO	105.212.000,00
Quota Finanziamento dipartimenti eccellenti destinata al costo del personale	4.658.400,00
<i>Programmazione triennale*</i>	<i>930.000,00</i>
Entrate articolo 5, comma 1	142.335.400,00
Spesa del personale	103.858.310,15
Fitti passivi	430.000,00
Differenza	38.047.089,85
Limite massimo indicatore (15%)	
Quota capitale	1.497.502,94
quota interessi	483.306,61
Ammortamento finanziamenti	1.980.809,55
Indicatore di indebitamento	5,21%

1.3) La gestione straordinaria

Per il 2021 non si prevedono proventi e oneri di natura straordinaria.

1.4) Le imposte sul reddito

Il valore delle imposte sul reddito previsto in bilancio ammonta a 95.000 euro.

1.5) Il risultato economico presunto

Il budget presenta come risultato una Perdita di esercizio di euro 22.447.297 cui si dà copertura tramite utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale. Circa la sostenibilità del bilancio e l'evoluzione del patrimonio netto la gestione evidenzia per l'intero periodo 21/23 una condizione di squilibrio economico pari a euro 22.447.297,00 per 2021, a euro 10.337.791,00 per il 2022, a euro per 11.272.662,00 il 2023, che trova copertura attraverso l'utilizzo di quote di patrimonio netto di volta in volta svincolato.



2. Il budget investimenti annuale 2021

Il budget degli investimenti è stato costruito sulla base dello schema previsto nel D.I. n. 925/2015 ed è quindi strutturato in esatta coerenza con la sezione corrispondente dello schema di stato patrimoniale, al fine di garantire la perfetta comparabilità del bilancio preventivo (per la parte investimenti) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

La struttura prevede l'indicazione delle fonti di finanziamento e copertura (patrimoniali e finanziaria) degli investimenti previsti in apposite colonne, sulla base delle relative voci coerenti con le disponibilità rilevabili a livello patrimoniale.

Tabella n. 6
Budget investimenti 2021

IMPIEGHI	FONTI DI FINANZIAMENTO 2021				
	Voci	Importo investim	I)	II)	III)
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-	
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-	-	
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.780.000	-	-	2.780.000	
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.780.000	-	-	2.780.000	
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1) Terreni e fabbricati	-	-	-	-	
2) Impianti e attrezzature	755.000	-	-	755.000	
3) Attrezzature scientifiche	-	-	-	-	
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	386.000	-	-	386.000	
5) Mobili e arredi	400.000	-	-	400.000	
6) Imm. materiali - immobilizzazioni in corso e acconti	8.920.000	3.652.396	-	5.267.604	
7) Altre immobilizzazioni materiali	1.030.000	-	-	1.030.000	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.491.000	3.652.396	-	7.838.604	
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	14.271.000	3.652.396	0	10.618.604	

Nella documentazione allegata al bilancio è riportato il dettaglio analitico degli investimenti finanziati.

Nell'ambito della voce immobilizzazioni immateriali, rileva, in particolare, uno stanziamento di 2,8 milioni di euro per "Immobilizzazioni in corso e acconti", relativo ad interventi previsti nel piano edilizio che insistono su immobili posseduti non a titolo di proprietà.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali, sotto la voce "Impianti e attrezzature", figura uno stanziamento di 755.000 euro, mentre sotto la voce "Altre immobilizzazioni materiali" figura



uno stanziamento di 1.030.000 euro destinati all'acquisizione di hardware per i servizi generali informatici, 400.000 euro sono stanziati per mobili e arredi.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti prevede lo stanziamento di 8,9 milioni di euro per gli interventi previsti nel piano triennale edilizio che insistono su immobili posseduti a titolo di proprietà.

Tale stanziamento, sommato all'importo stanziato sulla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" delle immobilizzazioni immateriali, va a costituire lo stanziamento complessivo di 11,5 milioni di euro previsto come quota 2021 degli interventi previsti nel piano triennale edilizio 2021-2023 in approvazione al CdA del 22.12.2020.

Nel Programma edilizio triennale 2021/2023 e nell'Elenco annuale dei lavori, sono indicate in modo analitico le disponibilità e gli impieghi su base triennale.

La copertura delle immobilizzazioni è data per euro **3.652.396** dal contributo in conto capitale assegnato da MUR, mentre la restante parte trova copertura con risorse proprie per le quali viene vincolato a tal fine quota parte del patrimonio netto.



3. Il budget economico autorizzatorio per centri di responsabilità.

Come già accennato, l'Ateneo di Verona ha articolato la funzione autorizzatoria del bilancio in base alle proprie esigenze di indirizzo e controllo, ferma restando la parallela articolazione delle voci di bilancio secondo gli schemi obbligatoriamente previsti a livello nazionale, nell'ambito dei principi contabili di cui al DI n. 19 del 2015, come declinati nel citato DI n. 925/2015.

Nel bilancio (budget) gestionale per centri di responsabilità, l'Amministrazione dà evidenza della spesa autorizzata, suddivisa, da un lato, per costi ed investimenti, e, dall'altro, per destinazione.

Il centro di responsabilità Ateneo, cui vengono imputati i costi ed i ricavi aventi natura generale non imputabili alle singole strutture, prevede nel 2021 costi operativi ammontano a circa 17,6 milioni (16,7 milioni nel 2020) e i ricavi a 141,9 milioni (pari al 57% dei ricavi totali).

Il centro di responsabilità "Amministrazione Centrale", che assorbe circa il 74,9% dei costi complessivi (204 milioni) e il 100 % degli investimenti (14,3 milioni), è a sua volta articolato in sei direzioni centrali più la struttura di staff, nel cui ambito le voci di costo e ricavo sono strutturate per destinazione (tranne che per la Direzione risorse umane che gestisce i costi del personale docente e non docente dell'intero Ateneo).

Le strutture decentrate (Centri accademici, Dipartimenti e scuole e scuole di dottorato), che assorbono poco più del 19% dei costi ed il 13% circa dei ricavi (rispettivamente 50,7 milioni e 31,3 milioni), sono a loro volta articolate in fondi con le seguenti destinazioni: fondi di ricerca di Ateneo, fondi di ricerca esterni, fondi di funzionamento, conto terzi, fondi per la didattica.

Tale schema di bilancio (budget) di previsione autorizzatorio offre, alla luce del vigente regolamento di contabilità, maggiore flessibilità gestionale, limitando le variazioni di budget di competenza del Cda alle rimodulazioni dei costi conseguenti all'assegnazione o alla riduzione di finanziamenti senza vincolo di destinazione e lasciando alle strutture dirigenziali le rimodulazioni all'interno dei budget assegnati al loro livello.

L'Amministrazione, accanto al budget gestionale per centri di responsabilità, ha comunque prodotto il budget economico e degli investimenti 2021 contenenti la rappresentazione sintetica delle voci di bilancio sulla base degli schemi di budget definiti con il DI n. 925/2015, al fine della comparazione dei documenti preventivi fra i diversi Atenei e il monitoraggio delle principali voci di spesa soggette a limiti.

La verifica della piena corrispondenza delle voci complessive degli investimenti, dei costi e dei ricavi previsti nel budget di gestione e nel budget economico è stata effettuata dal Collegio assieme al Responsabile del servizio finanziario e ha dato il seguente esito:

- nel budget gestionale:



- Costi per euro 272.929.276;
- Ricavi per euro 250.481.979;
- nel budget economico:
 - Costi per euro 271.847.276
 - Proventi per euro 249.399.979;

la differenza riscontrata tra i due documenti è dovuta al fatto che il valore iscritto nel budget economico relativo alla contribuzione studentesca è stato contabilizzato al netto dei rimborsi di tasse e contributi, pari nel complesso a 1.082.000 euro.

Di seguito, si riportano in analitico i dati del budget gestionale.

Tabella n. 1
Budget gestionale per centri di responsabilità

CENTRO DI RESPONSABILITÀ	FONDO AUTORIZZATORIO	2021			
		INVESTIMENTI	COSTI	RICAVI	
ATENEO	A-Assegnazioni da effettuare alle strutture		200.000,00		
	B-Ricavi e costi generali di ateneo		17.472.823,00	141.958.455,00	
	ATENEO Totale		17.672.823	141.958.455,00	
	A-Organismi di Ateneo		721.443,00		
	B-Affari Generali e Istituzionali		241.000,00		
	B-Prevenzione Rischi e Trasparenza		25.000,00		
	DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI Totale		987.443,00		
	A-Diritto allo studio - Altri interventi di diritto allo studio		50.000,00		
	A-Diritto allo studio - Borse 150H		926.000,00		
	A-Diritto allo studio - Borse di studio		8.786.637,00	8.180.400,00	
	A-Mobilità internazionale		3.184.048,00	2.861.390,00	
	B-Alta formazione (post-lauream)		67.900,00		
	B-Contratti di formazione specialistica-area medica		43.186.052,00	43.186.052,00	
	B-Orientamento in ingresso		196.250,00		
	B-Orientamento in itinere		47.000,00		
	B-Orientamento in uscita		500.429,00		
	DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI Totale		56.944.316,00	54.227.842,00	
	AREA COMUNICAZIONE	B-Ufficio stampa e comunicazione istituzionale		175.688,00	37.204,00
	PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE	B-Valutazione Qualità		34.000,00	
	RICERCA	A-Dottorati di Ricerca		8.096.948,00	4.585.594,00



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE STAFF UNIFICATO RETTORE - DIREZIONE GENERALE	B-Liaison Office		116.600,00	50.000,00
	B-Progettazione e Rendicontazione Progetti di Ricerca		369.240,00	369.240,00
	B-Servizio di Prevenzione e Protezione		291.120,00	
	B-Grafica ed eventi		35.000,00	
	DIREZIONE GENERALE Totale		9.118.596,00	5.042.038,00
	A-Comitato Unico di Garanzia		70.000,00	
	A-Costi personale CEL		1.901.704,00	
	A-Costi personale docente		66.580.606,00	1.706.697,00
	A-Costi personale per la funzione assistenziale		15.000.000,00	15.000.000,00
	A-Costi personale tecnico amministrativo		27.630.507,00	39.255,00
	A-Didattica Integrativa		2.438.157,00	1.050.000,00
	B-Altri costi per il personale		900.200,00	
	B-Costi per competenze accessorie		3.485.427,00	
	B-Costi personale CEL a tempo determinato		100.000,00	
	B-Costi personale tecnico amministrativo a tempo determinato		914.245,00	84.245,00
B-Formazione del personale tecnico-amministrativo		125.000,00		
DIREZIONE RISORSE UMANE Totale		119.145.846,00	17.880.197,00	
B-Infrastrutture e sistemi	1.000.000,00	330.000,00		
B-Reti e telecomunicazioni	200.000,00	450.000,00		
B-Software		2.435.000,00		
DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE Totale	1.200.000,00	3.215.000,00		
A-Programmazione edilizia	11.700.000,00			
B-Forniture di beni	30.000,00	210.000,00		
B-Gestione, manutenzione immobili e impianti	950.000,00	11.095.000,00		
B-Servizi logistici		1.335.857,00		
DIREZIONE TECNICA E LOGISTICA Totale	12.680.000,00	12.640.857,00		
Biblioteca A. Frinzi	302.500,00	1.587.706,00		
Biblioteca E. Meneghetti	88.500,00	894.500,00		
SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO Totale	391.000,00	2.482.206,00		
AMMINISTRAZIONE CENTRALE Totale	14.271.000,00	204.534.264,00	77.150.077,00	
B - Fondi di ricerca d'Ateneo		4.351,00		
CBMC - CENTRO DI BIO-MEDICINA COMPUTAZIONALE Totale		4.351,00		
B - Conto terzi		256.987,00	256.987,00	
B - Fondi di ricerca d'Ateneo		2.108.142,00	12.918,00	
B - Fondi di ricerca esterni		3.280.593,00	3.280.593,00	
CENTRO DI RICERCA APPLICATA ARC-NET "MIRIAM CHERUBINI LORO" - ALLEATI PER LA RICERCA SUL CANCRO Totale		5.645.722,00	3.550.498,00	
B - Conto terzi		86.736,00	86.736,00	
B - Fondi di ricerca d'Ateneo		192,00	192,00	
B - Fondi di ricerca esterni		81.691,00	81.691,00	
CENTRO DI RICERCA SPORT MONTAGNA SALUTE Totale		168.619,00	168.619,00	

CENTRI
ACCADEMICI



	B - Conto terzi		908,00	
	B - Fondi di ricerca esterni		18.299,00	18.299,00
	B - Fondi funzionamento		500,00	
	CENTRO DOCIMOLOGICO D'ATENEIO Totale		19.707,00	18.299,00
	B - Conto terzi		105.236,00	
	B - Fondi funzionamento		30.000,00	
	CENTRO LINGUISTICO D'ATENEIO Totale		135.236,00	
	B - Conto terzi		7.643,00	
	B - Fondi funzionamento		488.673,00	
	CENTRO PIATTAFORME TECNOLOGICHE Totale		496.316,00	
	B - Conto terzi		14.497,00	14.497,00
	B - Fondi di ricerca d'Ateneio		2.000,00	
	B - Fondi di ricerca esterni		19.628,00	
	B - Fondi funzionamento		38.692,00	
	CIDEC - CENTRO INTERDIPART. DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA Totale		74.817,00	14.497,00
	B - Fondi di ricerca esterni		43.583,00	
	B - Fondi funzionamento		101.784,00	
	CIRSAL - CENTRO INTERDIPART. DI SERVIZIO ALLA RICERCA SPERIMENTALE Totale		145.367,00	
	B - Fondi di ricerca d'Ateneio		26.885,00	
	B - Fondi di ricerca esterni		5.358,00	5.358,00
	B - Fondi funzionamento		20.000,00	
	LURM - LABORATORIO UNIVERSITARIO DI RICERCA MEDICA Totale		52.243,00	5.358,00
	B - Conto terzi		18.630,00	18.630,00
	B - Fondi di ricerca d'Ateneio		190.356,00	
	B - Fondi di ricerca esterni		373.278,00	373.278,00
	B - Fondi funzionamento		69.303,00	
	B - Fondi per la didattica		40.342,00	
	POLO SCIENTIFICO DIDATTICO 'STUDI SULL'IMPRESA' Totale		691.909,00	391.908,00
	B - Fondi funzionamento		10.000,00	
	TEACHING & LEARNING CENTER Totale		10.000,00	
	CENTRI ACCADEMICI Totale		7.444.287,00	4.149.179,00
DIPARTIM ENTI e SCUOLE	B - Conto terzi		6.056,00	
	B - Fondi di ricerca d'Ateneio		788.052,00	45.322,00
	B - Fondi di ricerca esterni		1.537.444,00	1.499.157,00
	B - Fondi funzionamento		60.072,00	
	B - Fondi per la didattica		170.092,00	
	DIPARTIMENTO CULTURE E CIVILTA' Totale		2.561.716,00	1.544.479,00
	B - Conto terzi		192.488,00	137.488,00
	B - Fondi di ricerca d'Ateneio		1.759.798,00	
	B - Fondi di ricerca esterni		4.087.685,00	4.087.685,00
	B - Fondi funzionamento		59.100,00	
	B - Fondi per la didattica		112.341,00	
	DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE Totale		6.211.412,00	4.225.173,00
	B - Conto terzi		145.845,00	98.546,00
	B - Fondi di ricerca d'Ateneio		601.877,00	30.968,00
	B - Fondi di ricerca esterni		4.986.532,00	4.921.105,00
	B - Fondi funzionamento		57.100,00	
	B - Fondi per la didattica		211.324,00	
	DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA E SANITA' PUBBLICA Totale		6.002.678,00	5.050.619,00
	B - Conto terzi		69.600,00	52.087,00
	B - Fondi di ricerca d'Ateneio		527.199,00	
B - Fondi di ricerca esterni		444.972,00	440.501,00	
B - Fondi funzionamento		44.800,00		
B - Fondi per la didattica		80.520,00		



DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE Totale		1.167.091,00	492.588,00
B - Conto terzi		956.076,00	863.662,00
B - Fondi di ricerca d'Ateneo		1.276.186,00	
B - Fondi di ricerca esterni		3.981.210,00	3.953.862,00
B - Fondi funzionamento		73.400,00	
B - Fondi per la didattica		181.688,00	38.193,00
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA Totale		6.468.560,00	4.855.717,00
B - Fondi di ricerca d'Ateneo		619.526,00	
B - Fondi di ricerca esterni		494.086,00	475.316,00
B - Fondi funzionamento		53.050,00	
B - Fondi per la didattica		145.525,00	
DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE Totale		1.312.187,00	475.316,00
B - Conto terzi		386.279,00	251.634,00
B - Fondi di ricerca d'Ateneo		1.881.779,00	11.467,00
B - Fondi di ricerca esterni		3.764.058,00	3.400.494,00
B - Fondi funzionamento		70.300,00	
B - Fondi per la didattica		0,00	
DIPARTIMENTO DI MEDICINA Totale		6.102.416,00	3.663.595,00
B - Conto terzi		130.011,00	46.600,00
B - Fondi di ricerca d'Ateneo		1.698.614,00	47.484,00
B - Fondi di ricerca esterni		4.116.803,00	4.102.803,00
B - Fondi funzionamento		106.300,00	
B - Fondi per la didattica		101.324,00	
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO Totale		6.153.052,00	4.196.887,00
B - Conto terzi		69.015,00	27.259,00
B - Fondi di ricerca d'Ateneo		712.293,00	5.128,00
B - Fondi di ricerca esterni		334.595,00	317.095,00
B - Fondi funzionamento		78.857,00	
B - Fondi per la didattica		222.237,00	
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI Totale		1.416.997,00	349.482,00
B - Conto terzi		33.934,00	9.613,00
B - Fondi di ricerca d'Ateneo		845.602,00	264.646,00
B - Fondi di ricerca esterni		261.497,00	253.931,00
B - Fondi funzionamento		36.900,00	
B - Fondi per la didattica		153.599,00	
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE Totale		1.331.532,00	528.190,00
B - Conto terzi		89.263,00	87.736,00
B - Fondi di ricerca d'Ateneo		979.984,00	351.925,00
B - Fondi di ricerca esterni		910.750,00	898.666,00
B - Fondi funzionamento		175.588,00	
B - Fondi per la didattica		189.141,00	
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE Totale		2.344.726,00	1.338.327,00
B - Conto terzi		14.313,00	9.386,00
B - Fondi di ricerca d'Ateneo		489.817,00	1.469,00
B - Fondi di ricerca esterni		389.587,00	389.587,00
B - Fondi funzionamento		51.712,00	101,00
B - Fondi per la didattica		274.825,00	
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE Totale		1.220.254,00	400.543,00
B - Fondi funzionamento		82.500,00	
B - Fondi per la didattica		101.556,00	7.220,00
SCUOLA DI ECONOMIA E MANAGEMENT Totale		184.056,00	7.220,00
B - Fondi funzionamento		5.000,00	
B - Fondi per la didattica		159.500,00	
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA Totale		164.500,00	



	B - Fondi funzionamento		8.800,00	
	B - Fondi per la didattica		74.100,00	
	SCUOLA DI SCIENZE E INGEGNERIA Totale		82.900,00	
	DIPARTIMENTI e SCUOLE Totale		42.724.077,00	27.128.136,00
SCUOLE DOTTORATO	B - Fondi funzionamento		24.979,00	
	SCUOLA DI MACROAREA SCIENZE DELLA VITA E DELLA SALUTE Totale		24.979,00	
	B - Fondi funzionamento		95.174,00	
	B - Internazionalizzazione		21.988,00	21.988,00
	SCUOLA DI MACROAREA SCIENZE GIURIDICHE E ECONOMICHE Totale		117.162,00	21.988,00
	B - Fondi funzionamento		117.884,00	20.744,00
	B - Internazionalizzazione		29.400,00	29.400,00
	SCUOLA DI MACROAREA SCIENZE NATURALI E INGEGNERISTICHE Totale		147.284,00	50.144,00
	B - Fondi funzionamento		40.400,00	
	B - Internazionalizzazione		24.000,00	24.000,00
	SCUOLA DI MACROAREA SCIENZE UMANE Totale		64.400,00	24.000,00
	B - Funzionamento		200.000,00	
	SCUOLE DOTTORATO Totale		200.000,00	
	SCUOLE DOTTORATO Totale		553.825,00	96.132,00
Totale complessivo		14.271.000,00	272.704.276,00	250.256.979,00

4. Il budget economico e degli investimenti pluriennale 2020/2022

Il Collegio prende atto della redazione del budget economico e degli investimenti pluriennale 2021/2023, rimandando agli schemi di bilancio ed alla nota illustrativa per i dati analitici.

L'andamento dei proventi operativi è stimato in linea con la previsione formulata nel 2021 nel cui ambito è stimato un leggero incremento dell'FFO correlato alla dinamica delle retribuzioni del personale.

L'andamento dei costi prevede un marcato incremento nel triennio in relazione alla crescita del costo del personale (come conseguenza della ripresa della dinamica retributiva e dello sblocco delle classi e degli scatti), compensata da una stimata riduzione di alcune componenti discrezionali dei costi della gestione.

Si pone evidenza nelle tabelle di cui alla pagina n. 41, riguardanti le dinamiche del costo del personale in tendenziale aumento nel triennio fino alla previsione per il 2023 del 79,74% del rapporto tra le predette spese e le entrate nette dell'Ateneo. Il Collegio pone l'attenzione su tale indicatore in quanto tale aumento potrà costituire criticità in riferimento sia al limite dell'80% previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 49/2012 sia in relazione al limite del 75% relativo ad alcune premialità in termini di finanziamento all'Ateneo.

Il livello degli investimenti per il triennio risulta coerente con il programma triennale edilizio, prevedendo complessivamente investimenti per 11,7 milioni nel 2021, 3,9 milioni nel 2022 e 3,85 milioni nel 2023.



5. Applicazione delle misure di contenimento della spesa.

La legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio per il 2020) ha profondamente innovato la materia dei limiti di bilancio disponendo la disapplicazione di numerose disposizioni.

Per contro, ha disposto due nuovi e più generici limiti di bilancio a valere sulle spese per acquisto di beni e servizi e per la gestione del settore informatico.

Si espongono di seguito tali disposizioni.

<p>Contenimento della spesa per acquisto di beni e servizi</p>	<p>Legge 27 dicembre 2019 n. 160 Articolo 1 commi:</p> <p>590. Ai fini di una maggiore flessibilità gestionale, di una più efficace realizzazione dei rispettivi obiettivi istituzionali e di un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all' articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ⁽¹⁾ , ivi comprese le autorità indipendenti, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla presente legge. Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale.</p> <p><i>(1) art. 1 comma 2 L. 196/09 Ai fini della applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica, per amministrazioni pubbliche si intendono, per l'anno 2011, gli enti e i soggetti indicati a fini statistici nell'elenco oggetto del comunicato dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) - omissis- e, comunque, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni)</i></p> <p>591. A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per le quali resta fermo l'obbligo di versamento previsto dall'articolo 6, comma 21-sexies, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come incrementato ai sensi del comma 594.</p> <p>592. Ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento: a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano</p>
--	---



Sanzioni	<p>dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132;</p> <p>b) per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo della presente lettera.</p> <p>593. Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.</p> <p>595 Nel caso in cui le amministrazioni di cui al comma 590 siano interessate da processi di fusione o accorpamento, il limite di spesa di cui al comma 591, i ricavi o le entrate di cui al comma 593 e il versamento di cui al comma 594 sono determinati nella misura pari alla somma degli importi previsti per ciascuna amministrazione coinvolta nei citati processi.</p> <p>596-597. omissis.</p> <p>598. Ferma restando la disciplina in materia di responsabilità amministrativa e contabile, l'inosservanza di quanto disposto dai commi 591, 593, 594 e 595 costituisce illecito disciplinare del responsabile del servizio amministrativo-finanziario. In caso di inadempienza per più di un esercizio, i compensi, le indennità ed i gettoni di presenza corrisposti agli organi di amministrazione sono ridotti, per il restante periodo del mandato, del 30 per cento rispetto all'ammontare annuo risultante alla data del 30 giugno 2019 e i risparmi sulla spesa per gli organi sono acquisiti al bilancio dell'ente.</p>
----------	--



<p>Contenimento della spesa per gestione corrente settore informatico</p>	<p>610. Le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali nonché delle società dagli stessi partecipate, assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (<i>Information and Communication Technology</i>), di cui all'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.</p> <p>611. La percentuale di risparmio di cui al comma 610 è ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center) delle amministrazioni di cui al medesimo comma 610, a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al « Cloud della PA» (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione.</p> <p>612. Le riduzioni di spesa di cui ai commi 610 e 611 non si applicano alle spese sostenute dall'INPS e alle convenzioni stipulate con la società di cui all'articolo 83, comma 15, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nonché alle spese sostenute dalla stessa società con riferimento alle acquisizioni di beni e servizi propri e per conto delle amministrazioni committenti.</p> <p>613. Le disposizioni di cui ai commi 610, 611 e 612 costituiscono principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione.</p>
---	---

Con riferimento all'ambito di applicazione del limite la circolare n. 9 del 21 aprile 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria Generale dello Stato (RGS), ha fornito alcune indicazioni. Sull'argomento è intervenuta anche la circolare n. 26 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2021" pubblicata il 14 dicembre 2020 sempre della RGS.

In particolare si ribadisce che "la finalità delle norme è, tra l'altro, quella di garantire un miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali".

A tal fine la circolare precisa che:



- per i soggetti rientranti nell'ambito applicativo delle nuove norme, si ritengono fatte salve le deroghe e le eccezioni vigenti, riferite alle diverse misure di contenimento della spesa pubblica di cui tali soggetti sono destinatari e che sono state oggetto di disapplicazione ai sensi dell'allegato A al comma 590.
- il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'interno della stessa una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali degli enti ed organismi, salvo quanto disposto con riferimento alla spesa per la gestione corrente del settore ICT (Information and Communication Technology);
- in linea con quanto precisato con precedenti circolari e con un consolidato orientamento della Corte dei Conti¹, si ritiene che ricadano nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute, oggetto delle predette misure di contenimento, finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione potendosi escludere le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati.

Sono altresì da escludere dal limite le spese per dare attuazione all'applicazione delle misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19 qualora:

- a) finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, secondo quanto previsto dai provvedimenti di urgenza adottati;
- b) derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente;
- c) acquisite tramite altre fonti di finanziamento ed aventi vincolo di destinazione.

Con riferimento alle voci del piano dei conti interessate dall'applicazione del limite, la circolare demanda al Ministero dell'Università e della ricerca la definizione delle modalità di applicazione delle disposizioni nonché l'individuazione della correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio. Il Collegio rileva che ad oggi dette modalità non risultano adottate atteso che non è stato emanato il relativo decreto.

La norma prevede che il nuovo limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, possa

¹ Deliberazione n. 50/CONTR/11 del 21 settembre 2011; deliberazione n. 54/2015/PAR della Corte dei conti -sezione regionale di controllo per la Liguria del IO giugno 2015; deliberazione n./139/2017/PAR della Corte dei Conti-sezione regionale di controllo per la Lombardia.



essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018 (comma 593).

Su questo punto la circolare n. 26 cit. precisa che per l'esercizio 2021, il superamento del limite di spesa può avvenire qualora il valore dei ricavi conseguiti rappresentati nel bilancio di esercizio 2020 deliberato, sia superiore al medesimo valore conseguito nel 2018. Con l'approvazione del bilancio di esercizio sarà data evidenza, in via definitiva, dei maggiori ricavi conseguiti nel 2020 rispetto ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018. I maggiori costi per acquisto di beni e servizi potranno quindi essere effettivamente sostenuti nel periodo 1° maggio 2021- 31 dicembre 2021 (nell'ipotesi di bilancio approvato entro il 30 aprile 2021).

5.1 Applicazione dei limiti al bilancio di previsione 2021-23

Considerato che alla data di presentazione del bilancio di previsione, il Ministero dell'Università non ha ancora comunicato le modalità attraverso le quali applicare le norme di contenimento della spesa, individuando la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio, si è comunque proceduto a definire una modalità di applicazione delle norme all'Ateneo e si è proceduto a ridurre gli stanziamenti sulle voci oggetto di contenimento al fine di perseguire il rispetto del limite.

L'Ateneo ha provveduto quindi in autonomia ad effettuare una riclassificazione delle voci del piano dei conti dell'ateneo per individuare le voci da considerare oggetto della norma di contenimento. L'**allegato A** alla nota illustrativa presenta l'elenco delle voci considerate ricomprese, e di quelle invece ritenute escluse con la relativa motivazione.

In particolare le voci che sono state ricondotte allo schema di bilancio MEF sono quelle della voce B) COSTI OPERATIVI - IX COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE numeri 5) - 7) - 8) - 9) - 11) dello schema di conto economico di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014.

Sono stati esclusi dall'applicazione del limite, i costi sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati.

Il criterio utilizzato per individuare i fondi da poter escludere nell'applicazione della norma di contenimento tiene conto di una riclassificazione del parametro "tipo di progetto", che classifica i fondi nel sistema contabile dell'Ateneo a seconda della tipologia del soggetto, ipotizzando un'area di inclusione o di esclusione della norma. Tale classificazione è presentata nell'**allegato B** alla nota illustrativa.

Sulla base delle risultanze dei bilanci di esercizio 2016, 2017 e 2018 e tenuto conto della metodologia sopra descritta, il limite per acquisto di beni e servizi è stato calcolato pari a



18.598.648,85 euro.

	2016	2017	2018
Descrizione Voce COAN L6	17.635.431,23	16.338.706,10	21.821.809,22
PLAFOND PARI A MEDIA 2016-2018		18.598.648,85	

La necessità di preservare comunque quei valori di spesa definiti incompressibili per garantire i servizi minimali di funzionamento delle strutture, ha comportato nel budget 2021 e 2022 per l'Ateneo un superamento del plafond pari a 775.583,15 euro.

La tabella seguente da evidenza in maniera sintetica questo conteggio, mentre l'**allegato D** alla nota illustrativa del bilancio evidenzia i dettagli delle varie voci di spesa come di seguito indicato.

	Stanziam o 2021 originario	Stanziamen to 2022 originario	Quota incompressibil e 2021	Quota incompressib ile 2022	Somma di Budget 2021	Somma di Budget 2022
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	19.334.970,90	19.914.556,64	17.593.950,87	17.615.672,98	17.593.950,00	17.615.673,00
CENTRI ACCADEMICI	358.509,29	-	37.392,51	-	37.393,00	-
DIPARTIMENTI e SCUOLE	4.931.335,77	-	514.338,25	-	514.341,00	-
SCUOLE DOTTORATO	55.902,66	-	5.830,65	-	5.831,00	-
ASSEGNAZIONI - DIPARTIMENTI	687.608,00	546.869,00	694.554,00	546.869,00	694.554,00	546.869,00
ASSEGNAZIONI - CENTRI	408.312,00	408.341,00	408.312,00	408.341,00	408.312,00	408.341,00
ASSEGNAZIONI - SCUOLA DI DOTTORATO	119.851,00	89.932,00	119.851,00	89.932,00	119.851,00	89.932,00
Totale complessivo	25.896.489,62	20.959.698,64	19.374.229,28	18.660.814,98	19.374.232,00	18.660.815,00
Plafond di Ateneo	18.598.648,85	18.598.648,85	Plafond di Ateneo		18.598.648,85	18.598.648,85
Differenza (Totale spese-plafond Ateneo)	7.297.840,77	2.361.049,79	Differenza (Totale spese-plafond Ateneo)		775.583,15	62.166,15

L'Ateneo in sede di predisposizione di bilancio ha apportato tagli alla spesa, come illustrato nel paragrafo IX Costi della gestione corrente: le previsioni sopra riportate risultano ridotte di oltre 6,5 mln rispetto allo stanziamento originariamente richiesto (circa 4,5 mln rispetto alle previsioni sulle stesse voci del bilancio di previsione 2020).

Gli stanziamenti proposti dall'Amministrazione, pertanto, sono stati dalla stessa ritenuti non ulteriormente comprimibili in base alle motivazioni sotto riportate:

- spese incompressibili per contratti sottoscritti prima dell'entrata in vigore della L 160/2019
- spese incompressibili per contratti già sottoscritti o per obblighi normativi (spese legate alla sicurezza sui luoghi di lavoro, messe a norma di impianti, manutenzioni e verifiche periodiche obbligatorie per legge) e spese la cui riduzione comprometterebbe il funzionamento dell'ateneo (spese di funzionamento quali utenze, servizi di vigilanza,



pulizia, ecc.) o comprometterebbe il raggiungimento di obiettivi istituzionali e strategici dell'Ateneo:

classificazione per vincolo	importo
spese incomprimibili per contratti sottoscritti prima dell'entrata in vigore della L 160/2019	3.742.346,19
spese incomprimibili per contratti già sottoscritti o per obblighi normativi (spese legate alla sicurezza sui luoghi di lavoro, messe a norma di impianti, manutenzioni e verifiche periodiche obbligatorie per legge), o la e spese comprimibili ma la cui riduzione comprometterebbe il funzionamento dell'ateneo (spese di funzionamento quali utenze, servizi di vigilanza, pulizia, ecc.) o comprometterebbe il raggiungimento di obiettivi istituzionali e strategici dell'Ateneo	15.631.885,81
Totale	19.374.232,00

All'interno della categoria dei beni e servizi sono state comprese le previsioni di costo per gli acquisti del settore informatico.

A tal fine, l'Ateneo, utilizzando per la comparazione delle voci del bilancio universitario richiamate sopra (allegato A) alle voci richiamate dalla circolare n 9 del 21.4.2000 del MEF, ha calcolato il plafond da utilizzare come limite di spesa per il 2021 e 2022 conteggiando lo speso per le medesime voci dal settore informatico, che cura complessivamente per l'Ateneo i servizi informatici, nel biennio 2016-2017 ed applicando la riduzione del 10%.

La media dei costi sostenuti per queste voci nel biennio 2016-2017 è stato di 3.124.601,27. Dovendo realizzare un risparmio di spesa del 10%, il limite sul bilancio di previsione 2021 è risultato pari a 2.812.141,00 euro.

Per l'Amministrazione i costi previsti a bilancio sull'esercizio 2021 per le medesime tipologie di spesa sono quelli rappresentati nella tabella sotto riportata:

Descrizione UA L3	Codice UA	Codice Voce COAN	Descrizione Voce COAN	Somma di Stanziamento 2021 originario	Somma di Quota incomprimibile 2021	Somma di Budget 2021
DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE	UA.VR.020.D06.B-SOFTWARE	CA.C.CB.08.05.02	Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature e software	299.000,00	135.000,00	135.000,00
		CA.C.CB.11.03.01	Licenze software	2.500.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
	Totale			2.799.000,00	2.435.000,00	2.435.000,00
	UA.VR.020.D06.B-INFRASTR	CA.C.CB.08.05.02	Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature e software	360.000,00	310.000,00	310.000,00
		CA.C.CB.09.01.02	Cancelleria e altro materiale di consumo	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Totale			380.000,00	330.000,00	330.000,00
	UA.VR.020.D06.B-RETI	CA.C.CB.08.02.03	Utenze e canoni per reti di trasmissione	270.000,00	240.000,00	240.000,00
		CA.C.CB.08.05.02	Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature e software	90.000,00	70.000,00	70.000,00
		CA.C.CB.08.06.07	Altre spese per servizi	135.000,00	100.000,00	100.000,00
	Totale			495.000,00	410.000,00	410.000,00
				3.674.000,00	3.175.000,00	3.175.000,00
			Plafond Servizi Informatici	2.812.141,00	Plafond Servizi Infor	2.812.141,00
			Differenza	861.859,00	Differenza	362.859,00

Il Collegio prende atto che il limite viene superato di quasi 363 mila euro, in contrasto con quanto stabilito con la circolare n. 26 della Ragioneria Generale dello Stato che sul punto non ammette deroghe.



In ordine alle modalità con le quali l'Amministrazione ha dato corso all'applicazione delle norme vincolistiche sopra richiamate (art. 1 commi 590 e successivi e commi 610-612 per le spese relative all'informatizzazione), si esprimono perplessità in relazione alla pedissequa osservanza dei principi contabili volti ad assicurare la comparabilità e omogeneità del bilancio. Il Collegio rileva, tuttavia, che l'incertezza del quadro normativo anche conseguente alla mancata adozione da parte del MUR del decreto interministeriale finalizzato all'individuazione delle voci di spesa per beni e servizi oggetto dell'applicazione dei vincoli di cui all'articoli sopra citati, ha indotto l'ateneo ad adottare una distinzione all'interno di detta voce tra gli oneri effettivamente comprimibili e quelli la cui riduzione avrebbe compromesso l'operatività dell'università.

Oltre a queste norme, restano in vigore le seguenti disposizioni che hanno un impatto sul bilancio:

Organi collegiali	Legge 27 dicembre 2019 n. 160 Articolo 1 comma 596 I compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.
Autovetture – limiti spese di acquisto, manutenzione ed esercizio	Articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 come sostituito dall'articolo 15, comma 1, decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il



	noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Omissis.
--	--

Con riferimento a quest'ultima disposizione, l'analisi dei tagli dettagliati nella nota illustrativa al bilancio consente di rilevare che il limite risulta rispettato. Gli stanziamenti a bilancio per la gestione e manutenzione mezzi di trasporto risultano i seguenti:

codice	descrizione voce budget	stanziato	limite
CA.C.CB.08.05.03	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	5.757	
CA.C.CB.09.01.01	Carburanti, combustibili e lubrificanti	1.500	
Totale		7.257	7.357,21

Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi soggetti a questi limiti di spesa devono versare annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme fino ad allora in vigore, incrementato del 10% (comma 594).

Gli importi che l'ateneo è tenuto a versare sono esposti nella Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato. L'importo di 421.794 euro trova copertura nello stanziamento della voce CA.C.CB.12.03.11 Versamenti al bilancio dello stato.

Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	22.919,46	2.291,95	25.211,41
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	12.836,22	1.283,62	14.119,84
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 6 comma 3 (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo)	72.242,65	7.224,27	79.466,92
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	9.821,93	982,19	10.804,12
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			versamento
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)			286.191,87
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			versamento
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture,			6.000,00



<i>nonché per acquisto di buoni taxi)</i>	
Importo totale da versare	421.794

Nel valutare la documentazione prodotta nell'ambito del bilancio di previsione, il Collegio, a seguito dei riscontri eseguiti e dei chiarimenti ottenuti dal Responsabile della Direzione e finanza, tenuto conto anche delle osservazioni che precedono e segnatamente quelle formulate in ordine:

- agli indicatori e alle politiche di reclutamento di personale,
- all'applicazione dei vincoli di finanza pubblica per beni e servizi;
- al risultato economico presunto e alla capacità di garantire un equilibrio economico strutturale;

ritiene che il Bilancio unico di Ateneo di Previsione annuale 2021 e Bilancio unico di Ateneo di Previsione triennale 2021-2023 possa essere approvato.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giampiero Pizziconi Presidente

Dott. Mauro Zappia Componente effettivo

Dott. Paolo Meago Componente effettivo